

LIBRI RICEVUTI

(a cura di Marco E. Omes)

Fonti, repertori e testi

1. Ludovico Antonio Muratori, *Carteggi con Luzzari... Luzán*, vol. 25 dell'Edizione Nazionale del Carteggio di L. A. Muratori, a cura di Maria Lieber e Daniela Gianaroli, Firenze, Olschki, 2020, 508 p., € 100,00.
Il volume propone l'edizione dei carteggi fra Ludovico Antonio Muratori e quarantanove corrispondenti, fra i quali spiccano per importanza il cardinale modenese Giuseppe Livizzani, protettore di Muratori negli ambienti curiali, il futuro vescovo di Girgenti Andrea Lucchesi Palli, promotore della "regolata divozione" in Sicilia, e soprattutto Gottfried Wilhelm von Leibniz, cui lo legava il comune mestiere di storico ed archivista di corte, l'uno per la casa estense, l'altro per la dinastia d'Hannover.

Storia e storiografia

2. «Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento – Jahrbuch des italienisch-deutschen historischen Instituts in Trent», vol. 45, 2019, n. fasc. 2 (Trento, Fondazione Bruno Kessler, 2019).
Numero monografico dal titolo *A history of Early Modern communication: German and Italian historiographical perspectives*. Al suo interno, dopo l'introduzione a cura di D. Bellingradt e M. Rospocher, contributi di R. Schlögl, *Public sphere in the making in Early Modern Europe*; M. Infelise, *Communication and information in Early Modern Europe. From national historiographies to a European model*; A. Flurschütz da Cruz, *The Republic of Venice and the German princes as military allies. A German-Italian history of communication in times of war (17th and 18th centuries)*; J.-F. Missfelder, *Sound politics. Sonic agency and social order in Early Modern Zurich*; P. Molino, *Beyond the language divide. The endless chain of the news between Italian «Avvisi» and German «Zeitungen»*; D. Boerio,

Società e storia n. 169 2020, Issn 0391-6987, Issn-e 1972-5515

DOI: 10.3280/SS2020-169010

Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.

Information gathering and communication crises from an Early Modern media perspective; I. Lazzarini, «*Tutto è bene a sapere*». *Gathering, ordering, and using information in diplomatic communication (Italy, 1350-1520 ca.)*.

3. Chris Jones, Conor Kostik, Klaus Oschema (a cura di), *Making the medieval relevant. How medieval studies contribute to improving our understanding of the present*, Berlin/Boston, De Gruyter, 2020, 297 p., € 89,95.
In questa raccolta diversi giovani ricercatori si interrogano sulle potenzialità della storia medievale per la comprensione del tempo presente, dimostrando al contempo la vitalità della medievalistica internazionale grazie a nuovi approcci interdisciplinari, basati per esempio sulla scienza e sulla pedagogia.
4. Stefan Berger, Peter Alexander (a cura di), *Making sense of mining history. Themes and agendas*, Abingdon, Routledge, 2019, 330 p., £ 96,00.
I quindici contributi che compongono questo volume collettaneo intendono problematizzare lo studio storico delle attività minerarie umane proponendo al contempo nuovi interrogativi e piste di ricerca. Adottando una prospettiva globale, si affrontano così sotto il profilo storico tematiche quali l'archeologia e la tecnologia mineraria, l'analisi delle relazioni industriali e l'intervento dello Stato, nonché i fenomeni migratori e le problematiche ambientali legati all'attività estrattiva.
5. Yolanda Rodríguez Pérez (a cura di), *Literary hispanophobia and hispanophilia in Britain and the Low Countries (1550-1850)*, Amsterdam, Amsterdam University Press, 2020, 348 p., € 109,00.
I tredici contributi qui raccolti problematizzano la percezione della Spagna, della sua cultura e dei suoi abitanti in Gran Bretagna e nei Paesi Bassi lungo un arco temporale ampio: lungi dall'essere segnata da un lento, inesorabile passaggio dall'ispanofobia durante il *Siglo de oro* all'ispanofilia di epoca romantica, tale relazione conobbe la persistenza di sentimenti plurali, talvolta ambigui, a testimonianza della complessità insopprimibile dei rapporti culturali internazionali.
6. Alexander van Wickeren, *Wissensräume im Wandel. Eine Geschichte der deutsch-französischen Tabakforschung (1780-1870)*, Wien – Köln - Weimar, Böhlau Verlag, 2020, 329 p., € 55,00.
Questo saggio analizza lo sviluppo delle scienze agrarie applicate alla coltivazione del tabacco – introdotta in Europa sin dalla Guerra d'indipendenza americana – nella *Sattelzeit* 1780-1870 attraverso una particolare prospettiva, capace di mettere in rilievo la circolazione di saperi scientifici e di competenze tecniche sia tra i due lati del Reno sia, in chiave globale e transnazionale, fra le due sponde dell'Oceano Atlantico.
7. Remieg Aerts, Carla van Balen, Henk te Velde, Margit van der Steen, Marie-Luise Recker (a cura di), *The ideal of parliament in Europe since 1800*, London, Palgrave Macmillan, 2019, 282 p., € 74,89.
Esito di un convegno tenutosi a L'Aia nel 2013, il volume intende indagare in chiave transnazionale le alterne fortune dei parlamenti e della pratica parlamentare nel continente europeo nell'arco di due secoli, esaminando principalmente tre momenti: la diffusione dei modelli inglese e francese nel corso dell'ottocento; l'estensione di questa istituzione agli Stati dell'Europa orientale creati dopo la prima

guerra mondiale, in un clima di forte ottimismo svanito ben presto; la resilienza dei parlamenti dopo la terrificante prova del secondo conflitto mondiale.

8. David Churchill, Dolores Janiewski, Pieter Leloup (a cura di), *Private security and the modern state. Historical and comparative perspectives*, Abingdon, Routledge, 2020, 270 p., £ 96,00.
I contributi di questo volume analizzano molteplici modalità di garanzia della sicurezza privata nei secoli XIX e XX, dalle agenzie investigative alle compagnie assicurative, dalle campagne per la protezione armata individuale alle organizzazioni paramilitari. L'interesse principale dello studio risiede di certo nell'analisi delle interazioni fra corpi, strutture, pratiche e strategie di mantenimento della sicurezza collettiva da parte delle pubbliche autorità e le loro controparti private.
9. Ido de Haan e Matthijs Lok (a cura di), *The politics of moderation in Modern European history*, London, Palgrave Macmillan, 2019, 277 p., € 74,89.
Questo volume collettaneo mira a tracciare la variegata storia del moderatismo politico europeo dalla Rivoluzione Francese ad oggi, prendendo in considerazione la molteplicità dei modi in cui tale inclinazione ha potuto declinarsi a seconda del contesto storico nazionale ed internazionale (*Juste milieu*, Terza Via fra capitalismo e comunismo, reazione a radicalismi politici o religiosi ecc.). Vengono così messe in luce le ragioni e le caratteristiche fondamentali di una complessa categoria politica irriducibile ad un'univoca, immutabile definizione.

Storia medievale

10. Eduardo Fabbro, *Warfare and the making of Early Medieval Italy (568-652)*, Abingdon, Routledge, 2020, 216 p., £ 96,00.
L'autore esamina l'invasione ed il primo secolo di dominazione longobarda su larga parte della penisola italiana non limitandosi a trattare il tema secondo una prospettiva di storia militare ma integrando al contrario quest'ultima con interrogativi propri di un approccio più spiccatamente politico e sociale. Sono così presi in esame non solo l'attitudine dell'autorità imperiale e del papato nei confronti dell'espansione longobarda, ma anche i fattori sociali che favorirono lo stabilimento in Italia dei nuovi dominatori.
11. Sophia Moesch, *Augustine and the art of ruling in the Carolingian imperial period. Political discourse in Alcuin of York and Hincmar of Rheims*, Abingdon, Routledge, 2019, 246 p., £ 96,00.
Il volume indaga la ricezione del pensiero di Agostino d'Ipbona durante il periodo carolingio, focalizzandosi in particolare sull'elaborazione dei concetti di stato, di sovranità e di condotta etica negli scritti di Alcuino di York e Hincmar di Reims a partire dal *De civitate Dei*. Il confronto fra questi due autori ed ascoltati consiglieri dell'imperatore Carlomagno e di suo nipote Carlo il Calvo permette di ricostruire come tali idee venissero riformulate a distanza di alcune decine di anni.
12. Rutger Kramer, *Rethinking authority in the Carolingian Empire. Ideals and expectations during the reign of Louis the Pious (813-828)*, Amsterdam, Amsterdam University Press, 2019, 278 p., € 109,00.

Presentando una serie di casi di studio l'autore indaga il significato e l'applicazione pratica delle teorie della *correctio*, attraverso le quali Ludovico il Pio ed i suoi collaboratori – molti dei quali eminenti ecclesiastici – si impegnarono ad introdurre molteplici riforme di natura politica, religiosa e sociale.

13. Stefan Olsson, *The hostages of the Northmen. From the Viking Age to the Middle Ages*, Stockholm, Stockholm University Press, 2019, € 25,00.

Il volume ricostruisce la pratica di offrire o ricevere ostaggi nel corso di negoziazioni di pace nell'area scandinava durante un lungo arco temporale, concentrandosi non solo sugli aspetti rituali di tali scambi ma anche sulle loro implicazioni legali e sociali. Spicca il ricorso da parte dell'autore tanto di fonti letterarie quanto di fonti archeologiche.

14. Micol Long, Tjamke Snijders, Steven Vanderputten (a cura di), *Horizontal learning in the High Middle Ages: peer-to-peer knowledge transfer in religious communities*, Amsterdam, Amsterdam University Press, 2019, 280 p., € 99,00.

Partendo dal presupposto che le comunità religiose altomedievali, lungi dall'essere gruppi sociali stabili, chiusi ed omogenei, conoscevano un frequente rinnovamento attraverso l'integrazione e l'educazione di nuovi membri, i saggi di questa raccolta si interrogano sui processi di apprendimento fra pari attraverso la discussione dialettica: un fenomeno finora poco noto, per la tendenza degli studiosi a concentrarsi sulla trasmissione verticale della conoscenza da un maestro ai discepoli.

15. Stephen J. Spencer, *Emotions in a Crusading context, 1095-1291*, Oxford, Oxford University Press, 2019, 320 p., £ 65,00.

Per mezzo di fonti plurali come encicliche papali, sermoni, trattati filosofico-teologici ed opere letterarie l'autore esplora l'universo delle emozioni – concentrandosi soprattutto su paura, rabbia e dolore – nel contesto delle Crociate, ed analizza le maniere in cui esse trovavano espressione per mezzo di procedimenti retorici capaci di esplicitarle, definirle e veicolarle.

16. Kerstin Geßner, *Die Vermessung des Kosmos. Zur geometrischen Konstruktion von urbanem Raum im europäischen Mittelalter*, Wien – Köln – Weimar, Böhlau Verlag, 2020, 341 p., € 45,00.

Grazie ad un'analisi accurata di dodici piante cittadine di epoca medievale, l'autrice esamina non solo la configurazione planimetrica di alcune realtà urbane ma anche l'influenza esercitata dalla geometria – oltre che riferimenti astronomici e simbolici – su di essa. Il volume si presenta quindi come un contributo utile per ricostruire la cultura dell'organizzazione spaziale e le implicazioni pratiche della geodesia sull'aspetto delle città durante l'età medievale.

17. Didier Lett (a cura di), *Statuts communaux et circulations documentaires dans les sociétés méditerranéennes de l'occident (XIIe-XVe siècle)*, vol. II, *Statuts, écritures et pratiques sociales*, Paris, Éditions de la Sorbonne, 2018, 264 p., € 20,00.

Il volume analizza gli statuti comunali di numerose città della penisola italiana e del Midi francese secondo molteplici punti di vista – condizioni di produzione e conservazione, materialità, circolazione ecc. – mettendo altresì in luce in questi contesti la compresenza di fonti normative di diverso livello – comitale, provinciale, reale, ecc. – al fine d'indagarne la possibile conflittualità.

18. Isabelle Mathieu, Jean-Michel Matz (a cura di), *Formations et cultures des officiers et de l'entourage des princes dans les territoires angevins (milieu XIIIe-fin XVe siècle)*, Rome, Publications de l'École française de Rome, 2018, 418 p., € 44,00.
Esito di una giornata di studi tenutasi ad Angers nel novembre 2015, questo volume analizza la cultura, i percorsi universitari, la formazione intellettuale, la produzione intellettuale e le forme di apprendimento pratico e tecnico degli ufficiali centrali e locali angioini. Mette così in luce una peculiare cultura amministrativa e politica, nonché di percorsi biografici e di carriere tanto affini da delineare l'esistenza di un vero e proprio *cursus honorum*.
19. Judicaël Petrowiste, Mario Lafuente Gómez (a cura di), *Faire son marché au Moyen Âge. Méditerranée occidentale, XIIIe-XVIe siècle*, Madrid, Casa de Velázquez, 2018, 282 p., € 26.
Questo volume collettaneo indaga la cultura del consumo, le strategie di acquisto dei prodotti resi disponibili dall'intensificazione della loro circolazione ed i regolamenti di protezione degli approvvigionamenti nel Mediterraneo occidentale nel tardo Medioevo. Viene così aggiunto un ulteriore tassello alla ricostruzione delle fortune del commercio in tale epoca, focalizzandosi non più sui mercanti, bensì su acquirenti e consumatori.
20. Martin Bauch, Gerrit Jasper Schenk (a cura di), *The crisis of the 14th century. Teleconnections between environmental and societal change?*, Berlin/Boston, De Gruyter, 2020, 299 p., € 89,95.
Il volume esamina le interazioni fra uomo ed ambiente nelle società europee ed extra-europee del XIV secolo, focalizzandosi in particolare sull'impatto della crisi climatica nota come "piccola glaciazione", sulla percezione dei contemporanei dei fenomeni in corso e sulle loro risposte di fronte a tali sconvolgimenti dal forte impatto economico-sociale.
21. Stefan Holz, Jörg Peltzer, Maree Shirota (a cura di), *The roll in England and France in the late Middle Ages. Form and content*, Berlin/Boston, De Gruyter, 2020, 325 p., € 79,95.
Gli undici contributi in lingua inglese e francese qui riuniti non si limitano esaminare i testi e le immagini veicolati sui rotoli nell'Inghilterra e nella Francia del tardo medioevo; al contrario, seguendo un nuovo approccio si interrogano sul supporto stesso, sulla sua materialità e sui vari usi che di tali rotoli si faceva.
22. Alexandra Kaar, *Wirtschaft, Krieg und Seelenheil. Papst Martin V., Kaiser Sigismund und das Handelsverbot gegen die Hussiten in Böhmen*, Wien – Köln - Weimar, Böhlau Verlag, 2020, 392 p., € 55,00.
Il volume propone un'analisi del bando commerciale diretto contro gli ussiti boemi durante il pontificato di Martino V ed il regno di Sigismondo di Lussemburgo sulla Boemia: anche quest'arma di natura economica venne infatti utilizzata per schiacciare una sedizione tanto religiosa quanto politica. L'autrice studia la genesi di questo provvedimento, la sua legittimazione ed i suoi effetti, per mezzo di un approccio metodologico capace di combinare storia economica e storia culturale.
23. Andrea Kiss, Kathleen Pribyl (a cura di), *The dance of death in Late Medieval and Renaissance Europe. Environmental stress, mortality and social response*, Abingdon, Routledge, 2019, 242 p., £ 92,00.

I dodici contributi qui riuniti, analizzando altrettanti specifici casi di studio riferiti a varie aree del continente europeo, mirano ad indagare il periodo compreso fra la metà del XIV secolo e la fine del XVI secondo una prospettiva di storia ambientale. Abbassamento delle temperature medie, epidemie e carestie sono solo alcuni dei temi trattati nel tentativo di mettere in luce le conseguenze politiche e sociali di tali crisi climatiche ed ambientali.

Storia moderna

24. Michel Boeglin, Ignasi Fernández Terricabras, David Kahn (a cura di), *Reforma y disidencia religiosa. La recepción de las doctrinas reformadas en la península ibérica en el siglo XVI*, Madrid, Casa de Velázquez, 2018, 448 p., € 41.

Il volume analizza la partecipazione di intellettuali e fedeli della penisola iberica agli intensi dibattiti teologici e religiosi che scossero l'intera Europa nel corso del XVI secolo, ricostruendo sia le reti di contatti internazionali sia il rapporto fra i fermenti spirituali autoctoni e le dottrine riformate. In tal modo vengono definitivamente smentite le tesi, ormai vetuste, dell'impermeabilità delle monarchie iberiche alle idee riformate o di una loro ricezione meramente passiva e limitata.

25. Massimo Firpo, Germano Maifreda, *L'eretico che salvò la Chiesa. Il cardinale Giovanni Morone e le origini della Controriforma*, Torino, Einaudi, 2019, 1126 p., € 48,00.

Il volume offre un esaustivo affresco sulla vita e sulla figura del cardinale Giovanni Morone (1509-1580), assoluto protagonista della crisi religiosa che percorse nel XVI secolo il continente europeo. Abile diplomatico, sodale di Vittoria Colonna e committente di Michelangelo, due volte legato papale al Concilio tridentino ed altrettante sottoposto ad un processo inquisitoriale, Morone diventa così la chiave per interrogarsi sulla crisi politica, religiosa ed ecclesiologica apertasi nella Curia, in Italia ed in Europa dopo l'avvento della Riforma protestante.

26. Stefan Bauer, *The invention of papal history. Onofrio Panvinio between Renaissance and Catholic Reform*, Oxford, Oxford University Press, 2019, 288 p., £ 70,00.

Ripercorrendo la vicenda biografica dello storico agostiniano Onofrio Panvinio (1530-1568) il volume offre un'interessante analisi sullo sviluppo della storiografia sull'autorità spirituale e temporale dei pontefici in concomitanza con il Concilio di Trento, fra intenti eruditi, necessità di legittimare e rafforzare la potestà papale, e vincoli imposti dalla censura.

27. Marie-Noëlle Ciccia, Sylvie Favalièr, Sylvie Imparato-Prieur (a cura di), *Les paradoxes de l'enfermement dans l'Europe moderne (XVIe-XVIIIe siècles)*, Montpellier, Presses Universitaires de la Méditerranée, 2018, 220 p., € 21,00.

Il volume indaga il confinamento femminile – in dimore private, conventi ecc. – lungo tutta l'età moderna nell'Europa occidentale e mediterranea, focalizzandosi sull'elaborazione di questo concetto, sulle sue rappresentazioni in ambito letterario e teatrale, sulle sue relazioni con le coeve esperienze mistiche e sui tentativi di trasgressione di tale precetto.

28. Anne Conchon, David Plouviez, Éric Szulman (a cura di), *Le financement des infrastructures de transport, XVIIe-début XIXe siècle*, Paris, IGPDE – Comité pour l'histoire économique et financière de la France, 2018, 290 p., € 24,00.
Il volume esamina le strategie adottate da diversi Stati europei e dalla Cina per finanziare la costruzione di costose infrastrutture stradali, marittime e fluviali in epoca precapitalistica. I limiti del budget statale erano compensati da strumenti variabili – pedaggi, imposte, prestiti, requisizione di manodopera, doni ecc. – che implicavano nondimeno complesse relazioni fra governo ed autorità locali, o fra figure pubbliche ed attori privati.
29. Rachel B. Herrmann, *No useless mouth. Waging war and fighting hunger in the American revolution*, Ithaca, Cornell University Press, 2019, 308 p., \$ 24,95.
Il volume indaga il ruolo del cibo, della sua mancanza e della sua distruzione nel corso della Guerra d'indipendenza americana. Strumento di diplomazia per mezzo di banchetti e doni rituali, esso diveniva un mezzo per condurre la guerra quando veniva contingentato o saccheggiato: modalità plurali di impiego utili ad illuminare soprattutto le relazioni fra coloni e truppe inglesi da un lato, e popolazioni native e gruppi di schiavi neri liberati dall'altro.
30. Margot Finn, Kate Smith (a cura di), *The East India Company at home, 1757-1857*, London, UCL Press, 2018, 538 p., £ 50,00.
I diciannove saggi raccolti in questo volume collettaneo, tutti riguardanti il periodo compreso fra la battaglia di Plassey e lo scoppio della rivolta indiana del 1857, ricostruiscono l'impatto della cultura materiale asiatica sui consumi, i beni, l'arte e l'architettura delle famiglie britanniche arricchitesi economicamente e culturalmente grazie ai soggiorni di alcuni loro membri in Asia, in qualità di agenti, funzionari, militari o medici della East India Company.
31. Serge Bianchi (a cura di), *Les sociétés populaires à travers leurs procès-verbaux*, Paris, Éditions du CTHS, 2018, 149 p., gratuitamente disponibile su [Books.openedition.org](https://books.openedition.org), DOI: 10.4000/books.cths.3599.
I nove saggi contenuti in questa agile raccolta ambiscono a contestualizzare un'importante fonte storica per la rivoluzione francese, ossia i registri delle sessioni e delle deliberazioni delle società popolari editi nella collezione "Documents inédits sur l'histoire de France" sotto l'egida del CHTS, ricostruendo la cultura e le pratiche politiche dei membri delle suddette società. La riflessione sui meriti e sulle difficoltà di tale operazione editoriale si arricchisce così di preziose indicazioni su ricerche in corso e nuovi sentieri da battere.
32. Ronen Steimberg, *The afterlives of the Terror. Facing the legacies of mass violence in postrevolutionary France*, Ithaca, Cornell University Press, 2019, 240 p., \$ 19,95.
Il volume indaga in che modo l'esperienza delle violenze commesse durante il periodo del Terrore nella Francia rivoluzionaria venisse rielaborata, commemorata ed usata per rivendicare riparazioni negli anni immediatamente successivi da parte di leader politici, familiari delle vittime e semplici cittadini. Lungi dal cadere in una sorta di oblio, tali violenze continuarono insomma ad alimentare dibattiti, provocare scontri politici e minare la coesione della società francese.

Storia contemporanea

33. Xavier Huetz de Lemps, Gonzalo Álvarez Chillida, María Dolores Elizalde (a cura di), *Gobernar colonias, administrar almas. Poder colonial y órdenes religiosas en los imperios ibéricos (1808-1930)*, Madrid, Casa de Velázquez, 2018, 324 p., € 30.

Il volume affronta principalmente tre tematiche strettamente connesse: le relazioni fra potere civile ed ecclesiastico in ambito coloniale; il ruolo dei missionari come corpo intermedio fra colonizzatori e colonizzati; i rapporti fra autorità coloniali e missioni religiose. La comparazione fra l'impero portoghese e quello spagnolo permette di far emergere trend comuni, specie nell'emergere progressivo di conflitti fra autorità civili e religiose a causa di istanze secolarizzatrici talvolta venute da aperto anticlericalismo.

34. Eveline Bouwers (a cura di), *Glaubenskämpfe. Katholiken und Gewalt im 19. Jahrhundert*, Göttingen, Vandenhoeck & Ruprecht, 2019, 359 p., € 70,00.

I saggi di questo volume collettaneo analizzano molteplici casi di violenza e conflitti a sfondo religioso tra la rivoluzione francese e la prima guerra mondiale, allo scopo di riflettere se questi ultimi traessero origine da una reazione contro la montante secolarizzazione, da forme più generali di violenza politica o da una necessità di giustificare la repressione di gruppi religiosi. La violenza presa in esame risultava tanto fisica quanto verbale: i saggi ambiscono a mettere in luce non solo come venisse esercitata, ma anche difesa, legittimata ed incitata attraverso simboli, retorica e gesti esemplari.

35. Edward Blumenthal, *Exile and nation-state formation in Argentina and Chile, 1810-1862*, London, Palgrave Macmillan, 2019, 372 p., € 54,84.

Il volume offre interessanti analisi sull'impatto che l'esperienza dell'esilio in altri paesi del Sudamerica ebbe non solo sulla maturazione politica di celebri patrioti e di parte dell'élite politica delle Repubbliche del Cile e del Rio della Plata, ma anche sulla formazione di questi stessi Stati, grazie agli incontri, alle esperienze ed alle riflessioni che tali personalità poterono sviluppare durante gli anni di lontananza forzata dalla loro patria.

36. Fabian Klose, «*In the cause of humanity*». *Eine Geschichte der humanitären Intervention im langen 19. Jahrhundert*, Göttingen, Vandenhoeck & Ruprecht, 2019, 516 p., € 70,00.

Attraverso l'analisi di molteplici casi di studio – la lotta contro il traffico schiavile, gli interventi delle potenze europee in difesa delle minoranze cristiane nell'Impero Ottomano, la partecipazione degli Stati Uniti nella guerra d'indipendenza cubana – il volume non solo dimostra come il dibattito sull'uso della forza militare per ragioni umanitarie fosse fecondo nel lungo ottocento, ma anche ricostruisce come tale interventismo militare risultasse talvolta connesso strettamente con progetti coloniali ed imperiali.

37. Lisa Dittrich, *Antiklerikalismus in Europa: Öffentlichkeit und Säkularisierung in Frankreich, Spanien und Deutschland (1848-1914)*, Göttingen, Vandenhoeck & Ruprecht, 2019, 615 p., € 90,00.

Grazie ad un approccio comparativo e ad una ricerca condotta soprattutto sulla stampa periodica, sul giornalismo e sulle reti di relazioni transnazionali, il volume

indaga i rapporti fra stato, società, chiese e religione in tre differenti paesi, apportando una visione più complessiva sul processo di secolarizzazione, sulle fortune dell'anticlericalismo e sulle controversie culturali che caratterizzarono la seconda parte del lungo ottocento in Europa.

38. Kirst Bohata, Alexandra Jones, Mike Mantin, Steven Thompson (a cura di), *Disability in industrial Britain. A cultural and literary history of impairment in the coal industry, 1880-1948*, Manchester, Manchester University Press, 2020, 288 p., £ 25,00.
Facendo dialogare fonti ufficiali di compagnie minerarie e *trade unions* da un lato, e fonti letterarie (dalle autobiografie ai romanzi) ed orali dall'altro, il volume esamina l'impatto sociale, economico, politico e culturale della disabilità provocata dall'industria mineraria dall'età dell'oro di tale attività economica al suo graduale ridimensionamento.
39. Sylvain Bertschy, Philippe Salson (a cura di), *Les mises en guerre de l'État. 1914-1918 en perspective*, Paris, ENS éditions, 2018, 362 p., € 29,00.
Questa raccolta di saggi di storia sociale della guerra ambisce a riflettere sulle capacità di mobilitazione di uomini e risorse degli Stati durante la prima guerra mondiale, interrogandosi nuovamente sui processi di nazionalizzazione delle società europee. Ambisce quindi a meglio comprendere non solo come gli Stati riuscissero a reggere il peso di un tale conflitto, ma anche in quale misura esso modificasse gli apparati dello Stato e le modalità del suo intervento sulla società.
40. Andrea De Michele, *Soldaten zwischen zwei Uniformen. Österreichische Italiener im Ersten Weltkrieg*, Wien – Köln - Weimar, Böhlau Verlag, 2020, 245 p., € 35,00.
Durante il primo conflitto mondiale più di centomila soldati austro-ungarici erano madrelingua italiani. Impiegati massicciamente sul fronte russo, essi non sperimentarono soltanto le privazioni tipiche della guerra di trincea, ma anche sospetto e risentimento: l'autore, analizzando sia fonti archivistiche italiane ed austriache sia diari e memorie, ne ricostruisce le vicende, strette fra partecipazione alla guerra, esperienza della cattività e tentativi di rieducazione in chiave nazionale.
41. Florence Descamps, Laure Quennouëlle-Corre (a cura di), *Une fiscalité de guerre? Contraintes, innovations, résistances*, Paris, IGPDE – Comité pour l'histoire économique et financière de la France, 2018, 360 p., € 44,00.
Attraverso una ricca serie di casi di studio di ambito europeo, molto utili in chiave comparativa, il volume offre una riflessione sulle politiche fiscali adottate durante la prima guerra mondiale dai paesi belligeranti per sostenere lo sforzo bellico. In particolare, alcuni saggi prendono in esame la risposta della società di fronte all'aumento delle contribuzioni, tra slanci patriottici e forme di resistenza per mezzo di frodi.
42. Daniel Maul, *The International Labour Organization. 100 years of global social policy*, Berlin/Boston, De Gruyter, 2019, 310 p., € 68,95.
Il volume ricostruisce la storia dell'Organizzazione internazionale del lavoro, descrivendo non solo i molteplici interventi promossi nell'arco dei suoi primi cento anni di vita – attraverso regolamenti, cooperazione tecnica, ecc. – ma anche il suo ruolo chiave nell'alimentare ed indirizzare il dibattito internazionale sulla giustizia

sociale, sulle politiche di sviluppo, sul commercio mondiale, sulla mobilità globale e sui diritti umani.

43. Ilaria Scaglia, *The emotions of internationalism. Feeling international cooperation in the Alps in the Interwar period*, Oxford, Oxford University Press, 2019, 256 p., £ 65,00.

Per mezzo di un cospicuo spoglio di fonti e letteratura in italiano, francese, tedesco e inglese l'autrice indaga il territorio alpino come contesto di incontro e di dibattito fra molteplici soggetti: attivisti politici, membri di istituzioni internazionali, malati in cura nei sanatori, fanciulli accolti in campi estivi, alpinisti. Vengono così affrontate sia la reazione ai traumi del primo conflitto mondiale sia le strategie comunicative ed associative approntate per sviluppare l'amicizia e la pace fra i popoli nel ventennio che precedette la seconda guerra mondiale.

44. Giorgio Bertellini, *The Divo and the Duce: promoting film stardom and political leadership in 1920s America*, Oakland, University of California Press, 2019, 352 p., \$ 34,95.

Indagando il successo incontrato da Rodolfo Valentino e da Benito Mussolini in ampi strati della popolazione statunitense nel corso del terzo decennio del novecento, l'autore mette in luce il ruolo giocato da pubblicitari, giornalisti e ambasciatori per aumentare l'*appeal* dell'autoritarismo politico facendo convergere un modello di mascolinità risoluta e la forza della celebrità nella nascente società dello spettacolo.

45. Tatiana Linkhoeva, *Revolution goes east. Imperial Japan and soviet communism*, Ithaca, Cornell University Press, 2019, 300 p., \$ 27,95.

Il volume mira a ricostruire le attitudini di intellettuali, attivisti, politici e militari giapponesi nei confronti dell'Unione Sovietica e del comunismo nel periodo compreso fra il primo ed il secondo conflitto mondiale. Il sempre più netto anticomunismo, cifra fondamentale della società e dell'Impero giapponese, viene così ricondotto non solo a delle ragioni ideologico-culturali, ma anche e soprattutto agli interessi geopolitici dello stato.

46. Alfredo González-Ruibal, *The archaeology of the Spanish Civil War*, Abingdon, Routledge, 2020, 368 p., £ 26,39.

Grazie ad un inedito approccio archeologico, questo saggio intende tracciare una più accurata storia della guerra civile spagnola, ricostruendo in particolare più dettagliatamente sia lo svolgimento di alcuni scontri militari, sia le tecnologie belliche impiegate, sia la violenza politica esercitata sui e dai civili durante e dopo il conflitto. Per questa ragione, per esempio, prende in considerazione anche i campi di internamento e lavoro forzato per gli anti-franchisti, chiusi solo all'inizio della seconda metà del novecento.

47. Elisabeth Gallas, Anna Holzer-Kawalko, Caroline Jessen, Yfaat Weiss (a cura di), *Contested heritage. Jewish cultural property after 1945*, Göttingen, Vandenhoeck & Ruprecht, 2019, 221 p., € 50,00.

Composto da diciassette saggi e da un ricco apparato fotografico, questo volume affronta una questione spinosa ed attualmente di grande rilevanza, ossia la proprietà di oggetti d'arte e cultura sottratti ai loro proprietari durante la seconda guerra mondiale ed all'indomani della Shoah. Vengono così affrontati molteplici

temi, come i processi di restituzione, le reti coinvolte nelle operazioni di reperimento e recupero di tali oggetti, e gli interessi politici della loro preservazione.

48. Alessandra Tarquini, Andrea Guiso (a cura di), *Italian intellectuals and international politics, 1945-1992*, London, Palgrave Macmillan, 2019, 287 p., € 85,59. Il volume indaga il ruolo giocato dagli intellettuali italiani – distinti nelle correnti di matrice cattolica, marxista e liberaldemocratica – nel riformulare, precisare o criticare il posizionamento politico internazionale del loro paese dal secondo dopoguerra al crollo del comunismo sovietico, prendendo in particolare in esame l'appartenenza a movimenti ed associazioni internazionali e la circolazione transnazionale delle loro idee.